

CECCHETTI: "BASTA BUONISMO, VIA I CLANDESTINI"

L.P.



Chi è senza permesso e senza lavoro non può stare nel nostro Paese. La linea dura paga: negli ultimi due anni gli illegali rimpatriati sono stati circa 43 mila. E in due anni gli sbarchi si sono ridotti del 90%. Grazie alla Lega e a Maroni.

"Gli illegali non possono stare nel nostro Paese: da noi c'è posto solo per quelli che hanno un lavoro e che rispettano le nostre leggi e le nostre tradizioni." **Fabrizio Cecchetti**, presidente leghista della Commissione Bilancio di Regione Lombardia, interviene sulla guerriglia scatenata nella cittadina calabrese di Rosarno da irregolari africani per sottolineare che quanto accaduto "è la dimostrazione che i clandestini non possono stare in Italia perché chi non ha un lavoro vive di reati e mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini". Cecchetti ribadisce: "La Bossi-Fini e le ultime disposizioni introdotte dal Ministro Maroni come il **reato di clandestinità**, sono l'attuazione di una nuova **politica d'intervento seria e rigorosa** che sta dando importanti risultati: gli **illegali rimpatriati** negli ultimi due anni sono già stati circa **43 mila**, mentre, gli **sbarchi** si sono ridotti addirittura **del 90%**. La linea dura paga. Noi - conclude Cecchetti - abbiamo sempre in mente il compito che Umberto Bossi ci ha affidato: **pensare prima di tutto ai nostri pensionati, ai nostri giovani e ai nostri lavoratori**. E difendere le nostre tradizioni"



Fabrizio Cecchetti, Consigliere regionale della Lega Nord, Presidente della Commissione Programmazione e Bilancio di Regione Lombardia

ECCO LA LINEA DI RIGORE DEL MINISTRO MARONI E DELLA LEGA

- Reato di clandestinità
- Confisca degli appartamenti affittati agli irregolari
- Costruzione nuovi centri di identificazione ed espulsione
- Ampliamento dei casi giudicabili per direttissima
- Processi più veloci
- Espulsioni più facili